



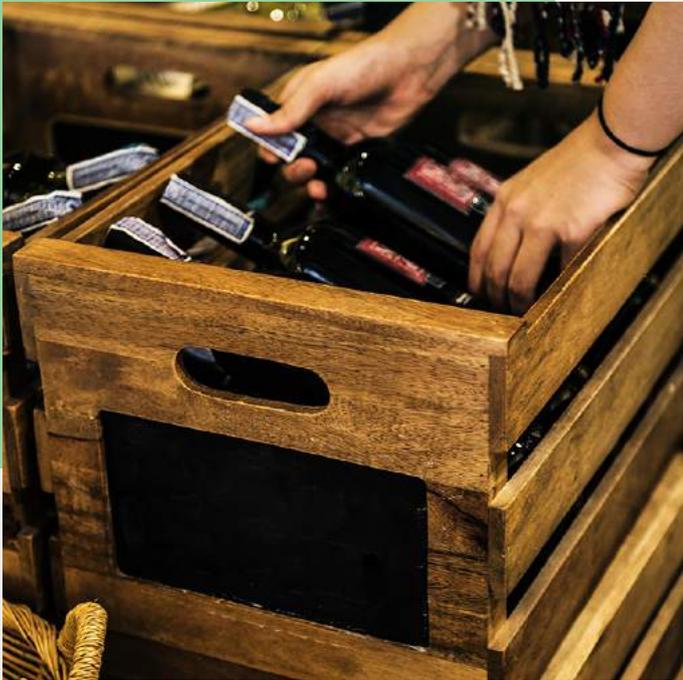
CONDIVINO

*"Nulla eguaglia la gioia dell'uomo che beve,
se non la gioia del vino di essere bevuto"*





CONDIVINO



Cos'è

È una piattaforma **e-commerce dedicata al vino**, basata su una **community di persone** con in comune, appunto, la passione per il **vino**. È una rete che mette in connessione diretta il **produttore** (l'azienda vinicola) con il **consumatore** finale, tramite l'**App dedicata**.

Ci differenziamo dal tradizionale e-commerce per i seguenti punti:

- **CONDIVINO** è una piattaforma chiusa: non è possibile acquistare il vino se non si è invitati da uno dei partecipanti al network;
- **CONDIVINO** consente ai propri utenti di maturare crediti, invitando amici con la stessa passione per il vino;
- **CONDIVINO** mette in comunicazione l'utente finale direttamente con la cantina;
- **CONDIVINO** permette all'utente di assaggiare vini diversi alla scoperta di cantine poco conosciute;
- **CONDIVINO** risalta la qualità dei prodotti del territorio e dà visibilità alle piccole realtà vitivinicole;
- **CONDIVINO** gestisce e si fa carico dell'intero sistema di spedizione.

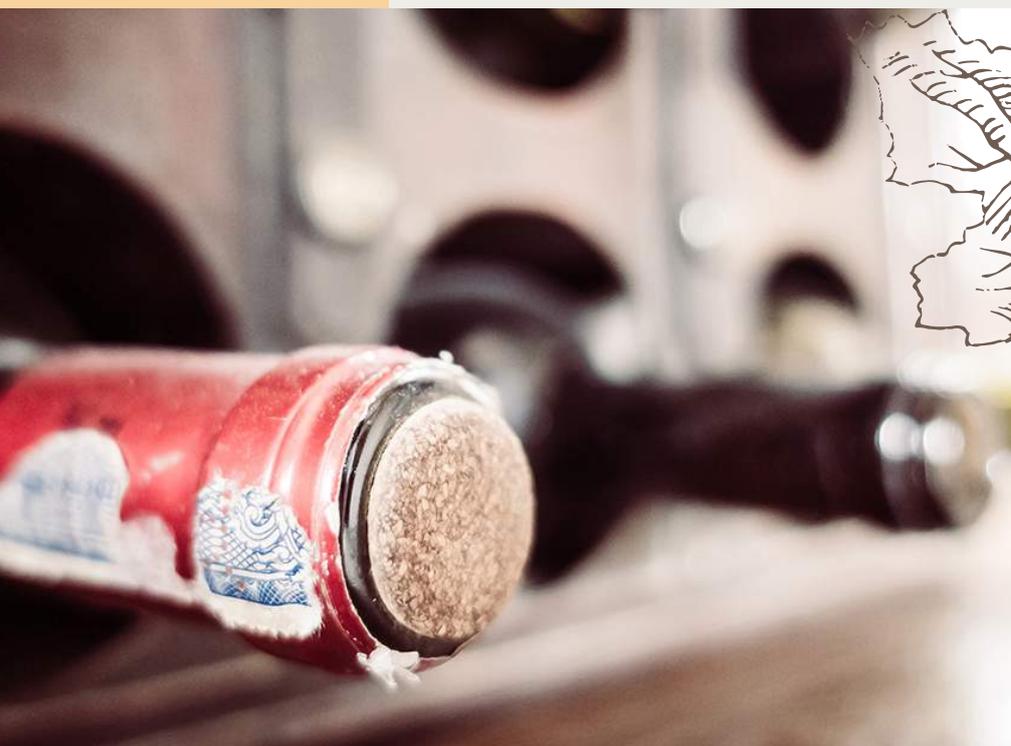


Perché

CONDIVINO è nato con un duplice scopo.

Il primo è valorizzare e far crescere le aziende vitivinicole italiane, incentivando i produttori a migliorarsi e ad aumentare la qualità del prodotto.

Il secondo è far crescere la cultura del vino e la consapevolezza dei consumatori, mettendoli in contatto con prodotti di qualità anche se ancora non conosciuti.



Come Funziona



ACCETTA L'INVITO

e scarica l'App



ACQUISTA

buon vino e a buon prezzo



INVITA AMICI

a far parte della Community



SUL LORO ACQUISTO

incassa il credito

Il sistema sembra semplice, ma al suo interno utilizza una serie di tecniche di vendita e distributive riprese da altri ambiti e per altri scopi.

Come primo punto, **CONDIVINO** utilizza un sistema di economia di scala: maggiore è il numero dei partecipanti e maggiori sono i benefici, sia in termini di guadagni per i partecipanti (*attraverso il sistema di condivisione*) e per le cantine (*il cui numero aumenterà nel tempo, insieme alla quantità richiesta di produzione del vino*), sia in termini di visibilità delle cantine del territorio italiano e quindi di conoscenza dei vini da parte del consumatore finale.





CONDIVINO pattuisce direttamente con le cantine le linee di vino da mettere a disposizione, le tipologie, i relativi prezzi e la quantità
(in base alla giacenza e la gestibilità in tempo reale e in autonomia).

CONDIVINO, nella prima transazione, blinda il consumatore all'acquisto di un vino scelto da un algoritmo, in base alle disponibilità e al principio di rotazione dei vini forniti dalle cantine.

Questa scelta ha lo scopo di indirizzare il consumatore all'assaggio di un vino a lui sconosciuto ma che la cantina ritiene all'altezza, come sua presentazione.

Su ogni vino il consumatore ha la possibilità di fornire il proprio feedback di gradimento/non gradimento su un apposito canale della piattaforma, in modo da indirizzare i gestori della stessa a sostituire eventuali prodotti non graditi dai consumatori, orientando in tal modo le aziende sulla tipologia di vini da proporre.

Nel caso di vino difettato il consumatore ha sempre il diritto alla sostituzione del prodotto.

Il consumatore ha la facoltà di invitare amici ad entrare e far parte del network e per ognuno che acquista vino, riceve un credito quantificato e reso visibile nella sua area riservata¹.

Per usufruire dei crediti maturati, il consumatore ha l'obbligo di effettuare un **acquisto di vino ogni 3 mesi**, comprensivo di una quota per la gestione della piattaforma e per la relativa pubblicità².

1. Il credito acquisito corrisponde a "15 calici di vino" che equivale alla somma di 15,00 euro.
2. L'importo della quota è all'incirca di 100,00 euro, di cui 30,00 euro di spese per la gestione del piattaforma e la relativa pubblicità; i rimanenti 70,00 euro per l'acquisto del vino.





Una volta effettuato l'acquisto dovuto trimestralmente, nelle eventuali ulteriori transazioni, il consumatore non avrà più l'obbligo di pagamento della quota per la gestione della piattaforma e per la relativa pubblicità e potrà eventualmente richiedere anche la monetizzazione dei crediti maturati³ che, in alternativa, potranno rimanere nella sua area riservata al fine di essere utilizzati per l'acquisto trimestrale del vino.

Il **consumatore è libero** di recedere dalla piattaforma in qualsiasi momento, facendo richiesta di chiusura dell'account; tuttavia, per poter trattenere i crediti maturati con la condivisione dovrà effettuare l'acquisto trimestrale di vino.

Una volta uscito dalla piattaforma il consumatore potrà rientrarvi, se nuovamente invitato a parteciparvi.

Lo strumento della condivisione della piattaforma con l'acquisizione dei crediti ha la finalità principale di incentivare la produzione e la conoscenza del vino sul territorio, utilizzando in tal modo i crediti maturati dai partecipanti al fine di abbattere il costo finale del vino.

3. Tale monetizzazione, che verrà regolarmente fatturata, è soggetta al limite di legge annuo pari a 5.000,00 euro, oltre tale importo è necessario munirsi di P.Iva per svolgere l'attività di vendita professionale come agente pubblicitario.





Profili Giuridici

Il nostro *network del vino* si propone di svolgere la sua attività rispettando la normativa del settore. La legge di riferimento è la **Legge 17 agosto 2005, n.173**, che si propone di regolare la vendita diretta a domicilio e la tutela del consumatore dalle forme di vendite piramidali.

In particolare, ai sensi dell'art. 5⁴ comma 1, la legge vieta le “*strutture di vendita nelle quali l'incentivo economico primario dei componenti la struttura si fonda sul mero reclutamento di nuovi soggetti piuttosto che sulla loro capacità di vendere o promuovere la vendita di beni o servizi determinati*”.

Si osserva che **CONDIVINO** è una piattaforma e-commerce di vendita diretta del vino nel quale l'incentivo economico primario dei componenti la struttura non si fonda sul mero reclutamento di nuovi soggetti ma sulla promozione e vendita del vino; i partecipanti, infatti, sono obbligati ad effettuare un acquisto di vino trimestrale, condizione necessaria per poter rimanere iscritti nella piattaforma. I crediti maturati vengono automaticamente accreditati nella propria area riservata al fine di essere utilizzati per l'acquisto di vino, o eventualmente essere monetizzati dietro precisa richiesta del consumatore ed entro i limiti di legge, come sopra specificato.

Il reclutamento di altro consumatore comporta *in re ipsa* l'acquisto da parte dello stesso del vino trimestrale e quindi realizza automaticamente la promozione e la vendita del prodotto attraverso un rapporto non occasionale ma di durata, salvo l'esercizio del diritto di recesso da parte del consumatore.

4. **Art. 5 Divieto delle forme di vendita piramidali e di giochi o catene** '1. Sono vietate la promozione e la realizzazione di attività e di strutture di vendita nelle quali l'incentivo economico primario dei componenti la struttura si fonda sul mero reclutamento di nuovi soggetti piuttosto che sulla loro capacità di vendere o promuovere la vendita di beni o servizi determinati direttamente o attraverso altri componenti la struttura.

2. È vietata, altresì, la promozione o l'organizzazione di tutte quelle operazioni, quali giochi, piani di sviluppo, “catene di Sant'Antonio”, che configurano la possibilità di guadagno attraverso il puro e semplice reclutamento di altre persone e in cui il diritto a reclutare si trasferisce all'infinito previo il pagamento di un corrispettivo”.





Inoltre, gli elementi presuntivi della sussistenza di una operazione o di una struttura di vendita vietate, così come stabiliti dalla legge 17 agosto 2005, n.173 all'art. 6, sono del tutto assenti nel nostro network del vino.

Si osserva, infatti che:

a) non è previsto l'obbligo del soggetto reclutato di *“acquistare dall'impresa organizzatrice, una rilevante quantità di prodotti”*, ma un acquisto di vino del valore di 100,00 euro circa ogni 3 mesi (comprensivo delle spese di gestione della piattaforma e pubblicità, con le spese di spedizione a carico di Condivino, col diritto del consumatore di sostituzione del prodotto difettato); l'acquisto del vino è a mero scopo di consumo finale da parte di chi acquista;

b) non è previsto nessun obbligo *“del soggetto reclutato di corrispondere, all'atto del reclutamento e comunque quale condizione per la permanenza nell'organizzazione, all'impresa organizzatrice o ad altro componente la struttura, una somma di denaro o titoli di credito o altri valori mobiliari e benefici finanziari in genere di rilevante entità e in assenza di una reale controprestazione”*;

c) non è previsto nessun obbligo *“del soggetto reclutato di acquistare, dall'impresa organizzatrice o da altro componente la struttura, materiali, beni o servizi, ivi compresi materiali didattici e corsi di formazione, non strettamente inerenti e necessari alla attività commerciale in questione e comunque non proporzionati al volume dell'attività svolta”*.



Il vino è un bene culturale oltre che di consumo

Il vino è un prodotto agricolo, è forse l'indicatore più preciso di ciò che una terra è in grado di esprimere in termini di caratteristiche e tradizioni.

La trasformazione magica del succo d'uva in vino è una trasformazione dell'agricoltura pura in cultura, in tutti i suoi aspetti.

Il vino è infatti l'espressione delle capacità di un artigiano, un uomo che sa plasmare, in parte, la natura a sua immagine.



Condivino

“Nulla eguaglia la gioia dell'uomo che beve”
e a cui bevendo la vita appare più lieve
se non la gioia del vino che da semplice seme
si offre, nettare dolce, a chi lo riceve.

La materia trattata parla di abbeverata
che proviene da uva appena trattata
perché di vino parliamo e quello di buon annata
che non sappia di tappo o di bevanda annacquata.

Gesto antico e solenne il sollevare di bicchiere
si ripete più volte se accompagnato a un braciere
con un calice in mano puoi passare più sere
e scommettere su chi smetterà prima di bere.

Dolce nettare degli Dei si crede renda immortale
ma l'abuso è punito come reato immorale
bere sì, ma con giudizio ed in modo abituale
per scongiurar insorgenza di dolor gastro-intestinale.

É poi questione di gusto, chi lo vuol bianco e chi rosso
c'è chi tracanna rosato fin quasi al collasso
c'è chi lo compra in bottiglia e chi fa scorta all'ingrosso
ma c'è pure chi sostiene che bere sia un paradosso.

Lo puoi trovare in cantina o nel supermercato
puoi berlo a piccoli sorsi o piuttosto tutto d'un fiato
per scoprir che alla fine ne sei uscito cambiato
e che il tuo passo ti appare maggiormente alterato.

Oh tu che ti approcci con fare ancor titubante
al regno del vino, e c'è pure quello frizzante,
non temere di buttare la tua moneta sonante
e trasformati presto in un nuovo "baccante".

Celebriamolo allora come dono di-vino
giammai sulla Terra resti vuoto un sol tino
e che sia agnello, vitello oppure suino
brindiamo sempre di gusto con un buon bicchierino.

Luca Aielli





CONDIVINO

